



Primo Piano - Napoli: la Procura indaga su Maria Rosaria Boccia, sotto esame la sua laurea

Napoli - 13 giu 2025 (Prima Notizia 24) Le ipotesi di reato sono falso, truffa e falsa attribuzione di valori altrui.

L'imprenditrice Maria Rosaria Boccia è stata iscritta nel registro degli indagati dalla Procura di Napoli nell'ambito di un'inchiesta in merito alla sua laurea in economia. E' quanto riferiscono i quotidiani "Il Mattino" e "La Repubblica". Le ipotesi di reato formulate dagli inquirenti sono falso, truffa e falsa attribuzione di valori altrui. I militari del nucleo di polizia economico-finanziaria di Napoli hanno acquisito documenti nelle università Parthenope, Pegaso e Luiss Guido Carli. L'obiettivo delle indagini è riscontrare quanto denunciato dalla Pegaso in un esposto presentato alla Procura della Repubblica partenopea dopo una verifica interna, in cui si accusa la Boccia di plagio, perché avrebbe copiato una tesi presentata da una studentessa della Luiss intitolata "Il Sistema Sanitario Nazionale: luci e ombre di un'eccellenza italiana stretta dai vincoli della finanza pubblica". In più, all'atto di iscrizione alla Pegaso, avvenuta nel 2020, la Boccia avrebbe anche presentato un'autocertificazione con cui si sarebbe fatta riconoscere alcuni esami sostenuti in precedenza alla Parthenope, documento che sarebbe stato acquisito all'epoca dalla Pegaso senza verifiche in merito all'effettivo superamento degli esami. L'imprenditrice ha conseguito una laurea in Economia e Management alla Pegaso con il punteggio di 91/110. Le verifiche interne alla Pegaso sono iniziate dopo un servizio mandato in onda su Rete4 il 9 settembre 2024, che aveva sollevato dubbi in merito all'autenticità della tesi di laurea dell'imprenditrice, che sarebbe stata messa a confronto con un'altra tesi usando un software antiplagio.

(Prima Notizia 24) Venerdì 13 Giugno 2025